

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

Linea elettrica 132 kV Agordo - Vellai (T.23628A1). Manutenzione tra i sostegni n.ri 116-122 e tra i sostegni n.ri 125-130 (escluso).

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
X Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto 1 c. d)	"elettrودotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km".
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*L'elettrodotto 132KV Agordo-Vellai risale, nel tratto oggetto di manutenzione straordinaria, ai primi anni 40 e presenta notevoli criticità strutturali dovute alla vetustà dei materiali.*

*Le particolare struttura tubolare delle tralicciature ed il grado di erosione delle fondazioni non consentono interventi di risanamento delle strutture esistenti e obbligano un intervento radicale di sostituzione dell'intera struttura.*

*L'intervento, complessivamente di lunghezza pari a circa 1380m, consiste nella sostituzione di n° 11 sostegni su due tratti di linea dal picchetto n° 116 al picchetto n° 122 (escluso il sostegno n° 119) e tra il sostegno 125 e il sostegno 130 (escluso) in comune di Feltre (BL).*

## 4. Localizzazione del progetto

*Il tratto di impianto oggetto d'intervento interessa il comune di Feltre (BL) località Vellai.*

*L'inquadramento è ben visibile nell'allegata cartografia DU23628A1BCX14902\_CTR.*

*L'intervento non interesserà nessuna area sensibile o vincolata elencata nella successiva Tabella 8.*

## 5. Caratteristiche del progetto

### Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto

*I nuovi sostegni avranno caratteristiche geometriche analoghe ai sostegni attuali.*

*I nuovi sostegni sono del tipo a delta rovescio a semplice terna di varie altezze secondo le caratteristiche altimetriche del terreno, in angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati. I sostegni sono poi dotati di quattro piedi e delle relative fondazioni. La fondazione è la struttura interrata atta a trasferire i carichi strutturali (compressione e trazione) dal sostegno al sottosuolo. Le fondazioni utilizzate saranno di tipo standard destinate ad essere installate su terreni normali, di buona o media consistenza. La fondazione, di ciascun piede, avrà un'impronta di circa 2.5 X 2.5 m, oppure, in caso di terreni in pendio o di scarsa consistenza, le fondazioni saranno di tipo profondo, a micropali con dado di raccordo delle dimensioni 1.5x15m circa.*

*L'altezza totale dei sostegni fuori terra varia dai 20m ai 27m circa.*

### Descrivere le attività in fase di cantiere \

*Per ogni sostegno l'area di cantiere avrà dimensione di 20 x 20 m, ovvero 400 mq. L'attività avrà inizio con lo scavo delle fondazioni. Si tratta in ogni caso di scavi di modesta entità e limitati a quelli strettamente necessari alla fondazione, il posizionamento delle armature ed il successivo getto di calcestruzzo. Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso il "micro cantiere" e successivamente il suo utilizzo per il rinterro degli scavi, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito. In caso contrario, a seguito dei risultati dei campionamenti eseguiti, il materiale scavato sarà destinato ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente e sostituito con terreno di caratteristiche controllate.*

*In seguito si procede con il montaggio dei raccordi di fondazione e dei piedi, il loro accurato livellamento, la posa dell'armatura di ferro e delle casserature, il getto del calcestruzzo. Trascorso il periodo di stagionatura dei getti, si procede al disarmo delle casserature. Si esegue quindi il rinterro con il materiale proveniente dagli scavi, se ritenuto idoneo, ripristinando il preesistente andamento naturale del terreno. Il materiale di risulta, mediamente meno del 10% di quello scavato, sarà utilizzato in loco per il ripristino dello scavo creato a seguito della demolizione del sostegno esistente*

*Una volta terminata la fase di realizzazione delle strutture di fondazione, si procederà al trasporto dei profilati metallici zincati ed al successivo montaggio in opera, a partire dai monconi già ammorsati in fondazione. Per il montaggio si provvederà al sollevamento degli stessi con autogrù ed argani.*

*Nel complesso i tempi necessari per la realizzazione di un sostegno, ossia per la fase di fondazione e il successivo montaggio, non superano il mese, tenuto conto anche della sosta necessaria per la stagionatura dei getti.*

*Una volta installato il nuovo sostegno i conduttori di energia saranno traslati dal sostegno esistente al nuovo. Si procederà quindi alla demolizione del sostegno esistente, sia della parte metallica tralicciata che delle relative fondazioni, aventi ingombri pari a quelle nuove. Le parti derivanti dalla demolizione (tralicci e calcestruzzo di fondazione) saranno conferiti in discarica autorizzata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Le attività di traslazione dei conduttori e demolizione del sostegno esistente dureranno complessivamente 10 giorni.*

*Il computo dei materiali e delle lavorazioni eseguite è il seguente:*

<b>Materiale/Attività Nuovo Sostegno</b>	<b>UM</b>	<b>Q</b>
Carpenteria metallica	t	65
Calcestruzzo di fondazione	m3	140
Ferro d'armatura	kg	10000
Scavo di fondazione	m3	540

<b>Materiale/Attività Sostegno da Demolire</b>	<b>UM</b>	<b>Q</b>
Carpenteria metallica	t	21
Calcestruzzo armato	m3	45

Ai fini della valutazione delle emissioni si riportano di seguito i mezzi d'opera utilizzati:

- Escavatore per costruzione nuove fondazioni e demolizioni: 30 giorni
- Perforatrice per micropali 20 giorni
- Autogru per costruzione e demolizione: 10 giorni
- Camion per trasporto carpenteria metallica: 1 giorno
- Autobotte per trasporto e getto calcestruzzo: 5 giorni

Descrivere la fase di esercizio

L'intervento prevede la demolizione e costruzione del medesimo numero di sostegni, peraltro della stessa tipologia, dunque le aree definitivamente impegnate post intervento sono limitate alle sole aree di imposta delle fondazioni e parimente compensate dalla demolizione delle precedenti. Analogamente dicasi per le aree interessate dall'attraversamento dei conduttori.

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Al fine di minimizzare l'impatto in termini ambientali delle nuove opere, saranno contenuti al minimo i movimenti terra nella fase di cantiere.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
X Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1180/VE del 1/8/1957	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
<p>Altre autorizzazioni</p> <p>X Comunicazione Denuncia Inizio Attività ai sensi dell'art. 1 sexies, co. 4 sexies del DL 239/2003 convertito con modificazioni dalla legge 290/2003 e ss.mm.ii..</p>	<p>X Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per l'Energia, D.G. per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare - Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete</p>

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	<p>Variante tra i sost. 125-130 e tra i sost. 116-122: non presenti nell'area di progetto.</p> <p>Nell'area compresa nel raggio di 15 km dal progetto è presente un'area Ramsar denominata zona umida Vincheto di Cellarda.</p> <p>Si comunica che è già stata avviata la procedura di verifica assenza effetti negativi significativi sui siti Rete Natura 2000.</p>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	<p>Variante tra i sost. 125-130 e tra i sost. 116-122: non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 15 km.</p>

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	<p>Variante tra i sost. 125-130 e tra i sost. 116-122: tali aree non sono interessate dal progetto di variante.</p> <p>Nel raggio di 15 km dall'area di progetto sono presenti zone montuose e forestali.</p>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	<p>Variante tra i sost. 125-130 e tra i sost. 116-122: all'interno dell'area di progetto non sono presenti aree SIC – ZPS, riserve o parchi nazionali.</p> <p>Nel raggio di 15 km dall'area di progetto sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SIC IT3230042 Torbiera di Lipoi</li> <li>- SIC IT3230088 Fiume Piave dai Masarot alle Grave di Pederobba</li> <li>- SIC IT3230022 Massiccio del Grappa</li> <li>- SIC IT3230083 Dolomiti Feltrine e Bellunesi</li> <li>- SIC IT3240003 Monte Cesen</li> <li>- SIC IT3230035 Valle del Cismon Vanoi – Monte Coppolo</li> <li>- SIC IT3120126 Val Noana</li> <li>- ZPS IT3240024 Dorsale Prealpina tra Valdobbiadene e Serravalle</li> <li>- ZPS IT3230032 Lago di Busche - Vincheto di Cellarda – Fontane</li> <li>- ZPS IT3230022 Massiccio del Grappa</li> <li>- ZPS IT3230087 Versante Sud delle Dolomiti Feltrine</li> <li>- ZPS IT3230083 Dolomiti Feltrine e Bellunesi</li> <li>- ZPS IT3230035 Valle del Cismon Vanoi – Monte Coppolo</li> <li>- ZPS IT3120126 Val Noana</li> <li>- Riserva Naturale Vincheto Di Cellarda (EUAP)</li> <li>- Riserva Naturale Vette Feltrine(EUAP)</li> <li>- Riserva Naturale Valle Scusa (EUAP)</li> <li>- Riserva Naturale Piani Eterni Errera Val Falcina (EUAP)</li> <li>- Riserva Naturale Piazza Del Diavolo (EUAP)</li> <li>- Riserva Naturale Monte Pavione (EUAP)</li> <li>- Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi (EUAP)</li> <li>- Riserva Naturale Monti del Sole</li> </ul> <p>Si comunica che è già stata avviata la procedura di verifica assenza effetti negativi significativi sui siti Rete Natura 2000.</p>

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	Nelle aree di progetto e nelle aree comprese nel raggio di 15 km, non si è verificato il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto.  Si ritiene non possa verificarsi neanche in futuro.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	Il Comune interessato dal progetto ha una densità minore a 500 ab/kmq.  All'interno del raggio di 15 km dell'area di progetto non sono presenti comuni con densità maggiore di 500 ab/kmq.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	X	Variante tra i sost. 125-130 e tra i sost. 116-122: tali zone non sono presenti nell'area di progetto.  All'interno del raggio di 15 km dell'area di progetto sono presenti zone di importanza paesaggistica e zone di importanza archeologica di seguito elencate. - Zone di importanza paesaggistica: cod. 50677: Area comprendente i terreni adiacenti alla strada che conduce alla frazione di Cart e sita nel comune di Feltre cod. 50679: Area panoramica Montana comprendente il comprensorio del Monte Avenasita nei comuni di Fonzaso e Pedavena cod. 55030: Area denominata il Canalet nei comuni di Fonzaso e Pedavena di particolare interesse paesaggistico nel comune di Belluno cod. 40255: coincide con SIC – ZPS IT3120126 Val Noana cod. 50826: Zone collinare e montane dei comuni di Cison di Valmarino e di Follina - Zone di tutelate dal punto di vista archeologico: sono presenti aree puntuali con e senza decreto di vincolo.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	Variante tra i sost. 125-130 e tra i sost. 116-122: non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 15 km.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Variante tra i sost. 125-130 e tra i sost. 116-122: non presenti nell'area di progetto e non presenti nell'area compresa nel raggio di 15 km.

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	<p>Variante tra i sost. 125-130 e tra i sost. 116-122: l'area di progetto non interessa questa tipologia di aree.</p> <p>All'interno di un raggio di 15 km dall'area di progetto sono presenti aree sottoposte a vincolo idrogeologico.</p> <p>Si elencano di seguito i corpi idrici principali di ordine 1 e 2: fiume Piave, torrente Vanoi, torrente Stizzon, torrente Cismon, torrente Sonna, torrente Caorame, torrente Ornic, torrente Colmeda, torrente Cordevole, torrente Ausor, torrente Olaro e torrente Rimonta e Val di Pissadore.</p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	X	<p>Variante tra i sost. 125-130 e tra i sost. 116-122: la "Carta delle fragilità territoriale" del P.R.G. comunale definisce le aree interessate dal progetto come geologicamente compatibili</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	X	<input type="checkbox"/>	<p>Comune classificato in zona sismica 2, ai sensi dell'O.P.C.M. 3274/2003, aggiornata con la Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 67 del 3.12.2003.</p>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	<p>Variante tra i sost. 125-130 e tra i sost. 116-122: l'area di progetto non interessa questa tipologia di aree.</p> <p>All'interno di un raggio di 15 km dall'area di progetto sono presenti i vincoli relativi alle seguenti infrastrutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- linea ferroviaria Treviso - Calalzo</li> <li>- strade provinciali e regionali</li> <li>- elisuperficie – Ospedale di Feltre</li> </ul>

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica



## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: la costruzione delle varianti non modificherà fisicamente l'ambiente interessato		Perché: la differenza di altezza tra i sostegni esistenti e quelli futuri risulterà poco percepibile e comunque non porteranno ad una modifica della morfologia del territorio	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: L'occupazione di suolo sarà limitata all'area delle opere di fondazione dei nuovi sostegni stimabile in 100 mq a sostegno.  Non saranno utilizzate altre tipologie di risorse scarsamente disponibili o non rinnovabili		Perché: il bilancio tra le aree occupate dai nuovi sostegni e le aree liberate dai sostegni esistenti, che saranno demoliti, è pari a zero	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto non prevede l'utilizzo, il trasporto e lo stoccaggio di sostanze nocive e non desta preoccupazione per i rischi effettivi o percepiti per la salute umana		Perché: durante l'esecuzione dei lavori di costruzione/demolizione dei sostegni, i materiali che saranno movimentati e/o trasportati sono materiali quali ferro d'armatura, calcestruzzo e acciaio zincato e pertanto si ritengono non pericolosi	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: con la demolizione degli 11 sostegni esistenti verranno prodotti rifiuti solidi		Perché: la produzione di rifiuti si limita alla parte tralicciata del sostegno e alla relativa fondazione. Tali rifiuti saranno smaltiti ai sensi della vigente normativa. Il terreno risultante dallo scavo per la costruzione delle nuove fondazioni, sarà invece, previa analisi, utilizzato per il reintero dello scavo stesso	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Il progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera		Perché: durante la fase di esercizio l'elettrodotto non libera nell'atmosfera inquinanti pericolosi.  Durante la fase di costruzione/smantellamento, si avranno temporanee emissioni derivanti dalla combustione dovuta ai motori dei mezzi impegnati nel cantiere.  Le emissioni di tali gas sono mantenute entro i limiti stabiliti dalla normativa con sistemi di scarico a norma.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: l'emissione di campi elettrici e magnetici è del tutto analoga all'esistente. Non saranno prodotti rumori, vibrazioni, emissioni luminose o termiche durante l'esercizio dell'elettrodotto		Perché: con la costruzione dei nuovi tralicci non verrà interessato nessun nuovo recettore. Il progetto di variante è rispondente alla normativa vigente in materia di campi elettromagnetici D.P.C.M 08/07/2003	

<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione: il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua</p>		<p>Perché: non vi sarà sversamento di sostanze inquinanti sul suolo in quanto le attività di cantiere saranno eseguite con particolare rispetto e attenzione all'ambiente.</p> <p>Eventuali impatti derivanti da possibili versamenti accidentali di sostanze pericolose in aree di cantiere (stoccaggio lubrificanti e/o combustibili) saranno evitati grazie all'utilizzo di particolari accorgimenti di sicurezza. Tutti i mezzi a motore utilizzati in cantiere saranno oggetto di un'attenta cura così da evitare spandimenti accidentali di sostanze carburanti e/o lubrificanti. Inoltre, eventuali interventi meccanici di manutenzione, oltre che eseguiti a regola d'arte da personale qualificato, saranno svolti esclusivamente in aree opportunamente adibite.</p>	
	<p>Descrizione: Limitatamente alla fase di costruzione sussisteranno i rischi per la salute, tipici di un cantiere civile ed elettromeccanico.</p> <p>Non si rilevano rischi per l'ambiente.</p>		<p>Perché: i rischi in fase di cantiere saranno opportunamente valutati nel piano di sicurezza e coordinamento e contenuti con i necessari apprestamenti di sicurezza.</p> <p>Per quanto riguarda i rischi per l'ambiente si rimanda al punto precedente.</p>	

	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: l'area interessata dal progetto e le aree limitrofe sono tutelate ai sensi del D.Lgs 42/2004		Perché: E' già stato richiesto nulla osta dall' Ente competente in materia.  Si comunica che è già stata avviata la procedura di verifica assenza effetti negativi significativi sui siti Rete Natura 2000.  Si precisa che vi è uno scarso impatto percettivo - visivo dell'intervento, anche a motivo della preesistenza dell'elettrodotto sul quale si esegue una lieve variante fuori asse linea. I nuovi sostegni saranno realizzati nelle vicinanze di quelli esistenti e con tipologia pressoché analoga con l'obiettivo di annullare ogni modifica del contesto in cui l'opera è inserita	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto non interessa altre zone sensibili non incluse nella tabella 8.		Perché: come specificato nella tabella 8, le aree sensibili sono presenti all'interno di un raggio di 15 km dalle aree di progetto ma le lievi varianti non interessano direttamente, e neanche indirettamente, tali aree. Le lievi varianti fuori asse linea non producono alcun effetto su eventuali aree tutelate	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: il progetto non interessa corpi idrici superficiali e/o sotterranei		Le aree oggetto di intervento non sono classificate all'interno del Piano di assetto idrogeologico (P.A.I.) – sono aree con assenza di pericolosità idraulica e geologica	

12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione:</p> <p>Variante tra i sost. 125-130: il tracciato di variante attraverserà le seguenti infrastrutture stradali: - strada comunale "Vellai – Cart" - strada comunale "Via Borgonuovo"</p> <p>Variante tra i sost. 116-122: il tracciato di variante attraverserà le seguenti infrastrutture stradali: - strada comunale di Col Spina Bosco - Via Case Bianche - Via Ronche</p>		<p>Perché:</p> <p>Variante tra i sost. 125-130 e tra i sost. 116-122: tali opere viarie risultano già interessate dall'elettrodotto esistente e non saranno aggiunti ulteriori punti di interferenza.</p> <p>La viabilità esistente risulta non essere interessata da elevati livelli di traffico, inoltre la nuova variante è stata progettata in modo da rispondere alla normativa vigente in materia di sicurezza ed in particolare all'art. 2.1 del DM 449 del 21/03/1988 che definisce la distanza minima tra i conduttori delle linee elettriche e le sedi stradali sottostanti.</p>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione:</p> <p>Variante tra i sost. 125-130: il progetto è localizzato nelle vicinanze di un'area a fruizione pubblica</p> <p>Variante tra i sost. 116-122: il progetto non è localizzato nelle vicinanze di un'area a fruizione pubblica</p>		<p>Perché:</p> <p>Variante tra i sost. 125-130: la linea è già esistente e a seguito della variante sarà allontanata dall'area a fruizione pubblica. La progettazione ha valutato attentamente la posizione dei sostegni che è stata studiata in modo tale da rendere meno visibili i sostegni</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione:</p> <p>non vi sarà perdita di suolo causata dal presente progetto</p>		<p>Perché:</p> <p>non vi è perdita di suolo in quanto il bilancio tra nuove aree occupate e aree esistenti liberate è pari a zero</p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

<p>piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?</p>	<p>Descrizione: Variante tra i sost. 125-130 e tra i sost. 116-122: il progetto non interferisce con piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo.</p>		<p>Perché: Variante tra i sost. 125-130: nelle vicinanze della linea elettrica esistente, la provincia ha in progetto la ristrutturazione dell'istituto scolastico. La variante è stata progettata anche per rispondere alle esigenze / richieste del territorio.</p>	
<p>16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p>Descrizione: Variante tra i sost. 116-122 e tra i sost. 125-130: non sono presenti zone densamente abitate o antropizzate.</p>		<p>Perché: Variante tra i sost. 125-130 e tra i sost. 116-122: il progetto interessa aree definite dal PRG del comune di Feltre come "area Z.T.O E2 - Insediamenti agricoli"</p>	
<p>17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p>Descrizione: Variante tra i sost. 125-130: nelle vicinanze dell'area di progetto è presente un recettore sensibile (istituto scolastico provinciale).  Variante tra i sost. 116-122: nelle vicinanze dell'area di progetto non sono presenti ricettori sensibili</p>		<p>Perché: Variante tra i sost. 125-130: prevede l'allontanamento della linea elettrica dal recettore sensibile  Variante tra i sost. 116-122: nessun recettore sensibile</p>	
<p>18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p>Descrizione: il progetto non interessa aree con risorse importanti, di alta qualità o con scarsa disponibilità</p>		<p>Perché: non vi è perdita di suolo causata dal presente progetto in quanto il bilancio tra nuove aree occupate e aree liberate è pari a zero</p>	
<p>19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p>Descrizione: questo aspetto non è pertinente agli impianti facente parte della rete RTN</p>		<p>Perché: non sono comunque presenti zone soggette a inquinamento</p>	

20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Variante tra i sost. 116-122 e tra i sost. 125-130: l'intervento non interesserà aree a pericolosità idraulica ed idrogeologica.  Per quanto riguarda la parte sismica si rimanda al punto 12 – tab. 8		Perché: le opere sono state progettate secondo la vigente normativa tecnica che prende in considerazione tale aspetto.  La “Carta delle fragilità territoriale” del P.R.G. comunale, dal punto di vista della compatibilità geologica (ai fini edificatori), definisce le aree in parte “Area idonea” e in parte “Area idonea a condizione”.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Variante tra i sost. 116-122 e tra i sost. 125-130: il progetto non determina effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati		Perché: le varianti non determinano effetti negativi con altri progetti previsti nell'area, anzi la variante tra i sostegni 125-130 permette un'eventuale ristrutturazione dell'istituto scolastico provinciale	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Variante tra i sost. 116-122 e tra i sost. 125-130: il progetto non determina effetti di natura transfrontaliera		Perché: le aree interessate dalle varianti non sono collocate in zone di confine, inoltre il presente progetto non rientra in altri progetti di riassetto della rete che interessino e/o determinino effetti transfrontalieri	

## 10. Allegati

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Inquadramento	1:5.000	DU23628A1BCX14902_CTR
2	Valutazione preliminare intervento Carta dei vincoli	1:150.000	DU23628A1BCX14913_Prescreening_150K.pdf
3	Valutazione preliminare intervento Carta dei vincoli	1:10.000	DU23628A1BCX14912_Prescreening_10K